



## COMUNICATO STAMPA

### **CeTIF, TAS Group e ASSIOM FOREX insieme per la ricerca “Intraday Liquidity Management & T2S”**

**Milano, 1 ottobre 2015** – Sono stati presentati la settimana scorsa, in occasione della Commissione Mercato Monetario ASSIOM FOREX, i risultati della ricerca: **“Intraday Liquidity Management & T2S: effetti e benefici attesi della nuova piattaforma per il regolamento titoli sulla gestione della liquidità”**, che ha permesso di monitorare le progettualità e gli impatti attesi sulle attività di gestione della liquidità e del collaterale svolte all’interno delle tesorerie bancarie italiane alla luce dell’implementazione della nuova piattaforma per il regolamento titoli.

Il panel degli intervistati, composto grazie alla collaborazione di Assiom Forex, ha visto la partecipazione di **14 istituzioni finanziarie italiane** che nel loro insieme costituiscono la maggioranza della liquidità gestita dal sistema bancario italiano. Le aspettative sono state indagate con riferimento a due orizzonti temporali: il primo semestre 2016, in corrispondenza di Wave 2 di T2S, ed il secondo semestre 2017, in corrispondenza dell’ultima Wave di T2S (Wave 4). Gli ambiti di indagine hanno riguardato i benefici attesi, i costi di investimento sostenuti e running attesi, i cambiamenti nella gestione della liquidità, anche infragiornaliera, e del modello operativo alla luce dell’entrata in vigore di T2S. L’indagine si è svolta prima del kick-off operativo della nuova piattaforma e pertanto fornisce un’indicazione delle aspettative non influenzate dall’operatività su di essa, ma che sicuramente hanno risentito del travagliato periodo di test.

Le scelte strategiche di adesione delle istituzioni italiane mostrano in questa fase una assoluta eterogeneità, il campione infatti si suddivide equamente tra le quattro possibili modalità di adesione a T2S: diretta titoli e cash, diretta cash e indiretta titoli, indiretta cash e titoli e, in ultimo, attraverso payment bank. Queste diverse scelte riflettono i modelli di business differenti delle istituzioni a significare che le complessità del business, in termini di internazionalizzazione, dimensione ed esposizione finanziaria e di liquidità, incidono direttamente anche sulle scelte di adesione agli standard operativi di T2S e sulle competenze specialistiche di tesoreria.

Complici le difficoltà riscontrate nel periodo di test della piattaforma, le istituzioni finanziarie italiane dichiarano di percepire il raggiungimento di maggiori benefici in Wave 4 (quindi al termine del 2017), in corrispondenza della completa implementazione della piattaforma in tutti i paesi europei aderenti. Per ora, l’adesione parziale del sistema europeo non permette di far percepire appieno i vantaggi.

Sul fronte delle tipologie di benefici, le istituzioni riconoscono a T2S la capacità di migliorare l’ottimizzazione nella gestione del collateral management (raggiungibile completamente secondo il 43% dei rispondenti) e la possibile riduzione di prefunding cash per mezzo dell’auto collateral, realizzabile secondo il 64% dei rispondenti in Wave 4. Sembrano invece meno percepiti come benefici realizzabili: la riduzione dei costi operativi, percepita come realizzabile pienamente dal 14% dei rispondenti e la riduzione dei costi di back office, del tutto realizzabile in Wave 2 per lo 0% dei rispondenti, percentuale che anche per il 2017 rimane bassa attestandosi al 7%.

Sul fronte dei costi di implementazione, si osserva un forte divario rispetto ai livelli di investimento che sono, come atteso, dipendenti e proporzionali alle scelte di adesione: infatti, i partecipanti diretti dichiarano di avere un livello di investimento superiore al milione di euro mentre gli aderenti tramite payment bank dichiarano di aver sostenuto investimenti inferiori ai 200k. Ma T2S richiede anche dei costi di running, ai rispondenti è stato richiesto di esprimerne una misura qualitativa ed è emerso che si prevedono costi in aumento per quanto riguarda soprattutto il supporto IT, voce per la quale secondo il 69% degli intervistati è previsto un aumento a seguito dell’introduzione di T2S. Invece, i costi relativi alla struttura organizzativa sono ritenuti costanti dal 62% dei rispondenti. Infine i costi relativi a settlement e servizi di post-trading sono previsti come costanti dal 46% ed in diminuzione dal 23% dei rispondenti mentre il 31% ritiene che saranno superiori ai livelli di costo sostenuti prima dell’implementazione della piattaforma.

La gestione della liquidità alla luce di T2S subirà dei mutamenti: secondo il 58% dei rispondenti T2S produrrà netti miglioramenti nella gestione di cash e titoli entro Wave 4 in forte crescita rispetto all’anno precedente

(Wave 2) dove la più alta concentrazione di rispondenti (57%) si mantiene su livelli di efficienza inferiori, prevedendo miglioramenti contenuti.

Per il 91% degli intervistati sarà possibile inoltre una gestione integrata che consentirà la gestione dell'intraday liquidity e del collateral in tempo reale. *“L'attività di ricerca ha messo in evidenza come le tesorerie delle banche italiane si attestino su alti livelli di efficienza per quanto riguarda la gestione dell'intraday liquidity. Esistono tuttavia spazi di miglioramento su alcuni aspetti tecnologici di integrazione sul modello operativo”*, afferma Chiara Frigerio, Professore di Organizzazione Aziendale - Segretario Generale, CeTIF. Entro il 2017 solo il 42% dei rispondenti prevede che l'utilizzo di T2S porterà ad una forte standardizzazione del modello operativo e ad un conseguente efficientamento delle strutture di tesoreria.

Per quanto riguarda il modello tecnologico, emerge una chiara indicazione di implementazione dei sistemi di Forecasting e per la simulazione di Stress Test, infatti l'indicatore che vede un maggior incremento nell'efficienza tra Wave 2 e Wave 4 è l'integrazione intraday e regolamento titoli e cash: si verifica un aumento del 28% di coloro secondo i quali le informazioni verranno reperite da fonti complete e standardizzate e non avranno bisogno di ulteriori elaborazioni prima di essere trattate.

Nonostante però la qualità dei dati a disposizione abbia raggiunto una maturità adeguata, il livello di efficienza rilevato rimane ancora basso; tra gli elementi che possono contribuire al suo miglioramento vi sono: modellizzazione dei pagamenti, analisi dei dati storici e simulazioni di «what if scenario».

*“La digitalizzazione abilita il cambiamento del business in banca come in qualsiasi sistema produttivo; agendo sui sistemi informativi si migliorano integrazione e fruibilità delle informazioni per analisi approfondite, ad esempio di possibili rischi o aree di ottimizzazione, e per sintesi e previsioni tempestive, che permettono di anticipare la gestione di fenomeni imprevisi e dei relativi rischi”*, ha commentato Roberto Bruschi, Business Expert di TAS.

**Per maggiori informazioni si prega di contattare Serena Lobbia (telefono: 02.7234.2590 e-mail: [serena.lobbia@unicatt.it](mailto:serena.lobbia@unicatt.it)), Roberto Bruschi (telefono: 348.4790253 e-mail: [roberto.bruschi@tasgroup.it](mailto:roberto.bruschi@tasgroup.it)) o Segreteria ASSIOM FOREX (telefono: 02.654761 e-mail: [segreteria@assiomforex.it](mailto:segreteria@assiomforex.it)).**

---

**CeTIF Il Centro di Ricerca in Tecnologia, Innovazione e Servizi Finanziari (CeTIF) dal 1990 realizza studi e promuove ricerche sulle dinamiche di cambiamento strategico e organizzativo nei settori finanziario, bancario e assicurativo. Ogni anno attiva più di 15 Competence Centre e Osservatori, cui possono partecipare i 20.000 professionisti che costituiscono il network di CeTIF, e organizza oltre 10 workshop dedicati a banche e assicurazioni, con l'obiettivo di favorire fra i partecipanti lo scambio di esperienze su temi specifici e sull'adozione di pratiche innovative. A tutto ciò si aggiungono i progetti di ricerca internazionali realizzati in collaborazione con le principali università e società di analisi e attività di ricerca presenti nel mercato. Tra i suoi partner istituzionali figurano: Banca d'Italia, ISVAP, ABI, ANBP, ANIA e CONSOB. Il CeTIF è, inoltre, socio fondatore del FIT: l'Associazione europea dei centri di ricerca sulla finanza e l'Information Technology. [www.cetif.it](http://www.cetif.it)**

**TAS Group** è l'azienda ICT leader in Italia nella fornitura di soluzioni e servizi specialistici per la gestione dei sistemi di pagamento, della monetica e dei mercati finanziari. Quotata dal 2000 al Mercato Telematico Azionario, TAS opera a fianco delle più importanti banche commerciali e centrali italiane ed europee, dei maggiori centri di servizi finanziari e di alcuni tra i principali global broker dealer presenti nella classifica Fortune Global 500. Su scala internazionale, TAS è attiva in Europa, Nord e Latin America, dove è presente attraverso le sue controllate: TAS France SASU, TAS Helvetia SA, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc. e Tasamericas Ltda. Grazie al percorso di diversificazione avviato negli ultimi anni, le soluzioni TAS sono oggi adottate anche dalla Pubblica Amministrazione Centrale e Locale e da aziende non bancarie appartenenti a numerosi settori. Forte dell'esperienza e delle competenze acquisite nel corso degli anni, TAS è in grado di supportare in modo innovativo e professionale i propri clienti nella realizzazione di progetti completi per lo sviluppo dei processi aziendali, dell'efficienza dei sistemi informativi e del business.

**Per informazioni: [mail.roberto.bruschi@tasgroup.it](mailto:mail.roberto.bruschi@tasgroup.it); tel. [+39] 348 4790253**

**ASSIOM FOREX** annovera più di 1.300 Soci, in rappresentanza di circa 450 istituzioni finanziarie. Opera promuovendo e favorendo la crescita professionale degli operatori finanziari, attraverso la formazione, la divulgazione degli aspetti tecnici e delle pratiche di mercato. Contribuendo allo sviluppo ed all'integrità dei mercati finanziari domestici in un contesto europeo ed internazionale estremamente dinamico e competitivo. L'Associazione promuove l'analisi, lo studio e la ricerca di tecniche, strumenti e tematiche relative ai mercati finanziari; favorisce i rapporti con le Autorità Monetarie e di Vigilanza, nazionali ed internazionali, nonché con le Società di gestione dei mercati e con altre Istituzioni operanti nel settore; rafforza i legami con organismi nazionali, comunitari ed internazionali, al fine di migliorare l'attività dei propri soci. In presenza di mercati finanziari fortemente globalizzati, diventa necessario a livello locale poter fornire risposte adeguate agli investitori ed alle aziende, che si trovano ad operare ed a competere in un sistema particolarmente complesso. In questo contesto, l'Associazione svolge le proprie attività tramite la costituzione di apposite Commissioni e Gruppi di lavoro, promuovendo attività ed idee, e sollecitando le istituzioni finanziarie preposte con l'obiettivo di dare un contributo fondamentale alla crescita economica del Paese. Grazie alla creazione di un organismo unico, le Autorità di Mercato e di Sorveglianza possono trovare in ASSIOM FOREX un interlocutore il più rappresentativo possibile del sistema finanziario nazionale, con il quale discutere e condividere problematiche, proposte ed istanze.